

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA SEZIONE FALLIMENTARE

Accordo di ristrutturazione RG. /2022

Il Tribunale

riunito in camera di consiglio nelle persone dei magistrati:

dott. Antonino La Malfa

presidente

dott.ssa Angela Coluccio

giudice rel.

dott.ssa Daniela Cavaliere

giudice

a scioglimento della riserva assunta all'udienza camerale del 23.2.2022 ha emesso il seguente

DECRETO

letto il ricorso ex art. 182 bis, 6 comma, L. F. presentato dalla codice fiscale con

sede in affinchè venisse disposto il divieto di iniziare o proseguire azioni cautelari o esecutive contro la società istante e di acquisire titoli di prelazione se non concordati;

rilevato che il ricorso è stato depositato il 3 novembre 2021 davanti al Tribunale di Milano, essendo la sede effettiva della società quella degli uffici siti in

laddove la sede legale, in era costituita da una mera domiciliazione presso lo studio professionale del commercialista; visto il provvedimento del 9 dicembre 2021, comunicato il 21 dicembre 2021, con il quale il Tribunale di Milano ha dichiarato "la propria incompetenza territoriale in favore del Tribunale di ROMA", disponendo "l'immediata ed urgente trasmissione degli atti del procedimento al Tribunale competente medesimo a cura della cancelleria";

rilevato che a seguito di tale provvedimento la

, ha provveduto a ri-depositare il ricorso ex art. 182-bis, comma 6, 1. fall., presso il Tribunale di Roma in data 27.1.2022 ed il Tribunale fissava l'udienza camerale ex art 182 bis 7 comma;



ritenuto che l'art. 182 bis, co. 6 e ss, L.F., all'imprenditore, già nel corso delle trattative e prima della formalizzazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti, di un provvedimento che vieti ai creditori di iniziare o prosequire azioni cautelari o esecutive nel termine massimo di giorni entro i quali l'imprenditore dovrà poi depositare l'accordo di ristrutturazione. La norma è così finalizzata a far ottenere misure protettive, quali la sospensione di eventuali azioni cautelari ed esecutive in funzione dell'esito delle trattative in corso, destinate a culminare nella formalizzazione dell'accordo. Nel caso società concreto, la proponente ha ampiamente beneficiato di tale misura protettiva, ben oltre il termine di 60 giorni prevista dalla norma, avendo depositato il proprio ricorso in data 3 novembre 2021 davanti al Tribunale di Milano. Da tale data dunque la società ha avuto la possibilità di effettuare le trattative necessarie per le finalità previste dalla norma in esame ed ha pertanto consumato il tempo concesso dalla legge; va tenuto conto in proposito anche che durante il termine in discorso si verifica una forte compressione dei diritti dei terzi e creditori, i quali non possono promuovere azioni esecutive e cautelari, né possono acquisire titoli di prelazione; rilevato, pertanto, che sono oramai decorsi i termini previsti dall'art. 182 bis, settimo comma, L.F. per il deposito dell'accordo di ristrutturazione,

p.q.m.

rigetta l'istanza;

manda alla cancelleria per la comunicazione del presente decreto alla ricorrente ed al Pubblico Ministero, nonché per la sua iscrizione presso il registro delle imprese.

Così deciso in Roma il 24.2.2022

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA dott. Antonino Depositato in Cancelleria.

Roma, il 28 FEB 2022

Il Cancelliere Esperto Giuseppe Fabrizio Zito

Pagina 2 di 2

Presidente

a Malfa